

**Tredicesima Domenica del Tempo Ordinario- 30 giugno 2024**

**Intenzioni di Sante Messe – Orario / Schedule**

**Tredicesima Domenica del Tempo Ordinario - 30 giugno 2024**

10:00 - Messa per il Popolo della comunità italiana  
11:15 - English community mass for the People  
13:00 - Messa Rito Alessandrino Gééz Eritrei

**Lunedì, 1 luglio-Sant’Aronne- Fratello di Mosé**

08 :30- Benedizione e liberazione (Preghiera)- (Famiglia Antonietta Columpsi e figli)

**Martedì, 2 luglio-San Bernardino Realino- Gesuita**

08:30- Grazia D’Adamo- (Dalla parte dei figli)

**Mercoledì, 3 luglio-San Tommaso, Festa degli Apostoli**

08:30- Maria Grazia Sciandra

**Giovedì, 4 luglio-Santa Elisabetta del Portogallo**

08:30- Giovanna, Micheline, Rosa Di Lollo e Rosa Ciccone- (Carolina Di Lollo)  
18:00-Messa Speciale: Vincenza Boggia –(Dal fratello e cognata)

**Venerdì, 5 luglio-Sant’Antonio Zaccaria**

08:30-In Onore del Sacro-Cuore di Gesù- (Una devota)

**Sabato, 6 luglio-Santa Maria Goretti, Vergine, Martire**

08:30- Gruppo Mariano  
17:00- Messa della comunità italiana

**Lampada al Santissimo Sacramento:** Una Devota

**Annunci**

**Domenica 7 luglio-** Messa in Onore San Domenica con Esposizione della Reliquia- Orario Messe regolare.

**Giovedì 11 luglio** - Preparazione al battesimo alle 19:00 pm.

**Sabato 13 luglio-** Battesimo di 3 bambini -alle 10:00 am.

**Announcements**

**Sunday July 7-** Mass in Honor of Saint Domenica with display of the Relic - Regular Mass times.

**Thursday July 11-** Baptism preparation at 7:00pm.

**Saturday July 13-** Baptism of 3 children- at 10:00 am.

**Pellegrinaggio**

Sabato 20 luglio: Basilica Sainte-Anne-De- Beaupré  
**Prenotare con Giuseppina Verelli a 514 364 2587**

## XIII Domenica (B) del Tempo Ordinario

**Testo del Vangelo (Mc 5,21-43): «Soltanto abbi fede!»**

La solenne proclamazione della Sapienza ci introduce nella meditazione di uno dei passaggi più commoventi del Vangelo: «**Dio non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi**» (Sap 1,13). La meditazione che si fa incremento di rivelazione si spinge ancora più in là: «Sì, Dio ha creato l’uomo per l’incorruttibilità, lo ha fatto immagine della propria natura» (2,23). Il Signore Gesù è in mezzo a noi per convincerci con la sua parola e i suoi gesti che quanto dice la Sapienza è non solo teoricamente, ma esistenzialmente vero. Marco così annota in un passaggio importante del suo Vangelo: «essendo Gesù passato di nuovo in barca all’altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare» (Mc 5,21). Eppure il bagno di folla non impedisce a Gesù di essere raggiungibile fino ad essere toccabile dal bisogno personale di ciascuno. Se continuamente il Signore è capace di spostarsi verso la riva altra del lago di Tiberiade, ancor più profondamente è sempre sensibile a quegli appelli che lo obbligano ad andare oltre e a chinarsi sui dolori di chi «ha molto sofferto per opera di molti medici... peggiorando» (5,26). La folla stringe Gesù da ogni parte, senza che sia in grado di incantare il Signore e di farlo cadere nella trappola delle stars o dei vips - anche quelli religiosi - che si rassegnano a essere adorati dimenticando di essere a servizio dell’incremento della vita di ciascuno. In una parola senza parole, Marco ci tratteggia l’identità di Gesù: «Andò con lui» (Mc 5,24). E proprio mentre decisamente il Signore Gesù si reca in casa di Giairo per scongiurare la morte, rimane ancora sensibile a ogni tocco in cui si manifesta un appello a farsi sensibile e presente ad altre sofferenze. Il Signore non si accontenta di spargere guarigione a profusione per esserne ancora più glorificato, ma cerca sempre quel contatto personale capace di risvegliare la fiducia e il coraggio di credere in se stessi piuttosto che di consegnare la propria vita in balia di altri, per quanto santi o potenti. Alla donna che cerca segretamente di toccarlo per essere guarita, il Signore vuole parlare direttamente per dirle la cosa più terapeutica che si possa immaginare: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va’ in pace e sii guarita dal tuo male» (Mc 5,34). In una parola Gesù cura questa donna - «che aveva perdite di sangue da dodici anni» (5,25) e perciò non si poteva accostare a nessuno - dalla malattia della dipendenza per restituirla alla sua dignità nella libertà. Così pure al padre disperato, ormai disposto a tutto pur di salvare sua figlia, il quale «come lo vide, gli si gettò ai piedi» (5,22) chiede una sola cosa: «soltanto abbi fede!» (5,36). Giairo deve essere guarito dalla paura di trasgredire le convenzioni e le convenienze del suo ambiente, di cui forse soffre segretamente quella figlia che sembra a tutti ormai perduta. Il Signore Gesù non si arrende davanti a nessuna morte e non ci regala la vita come una divina elemosina, ma ci aiuta a cercarla con tutte le nostre forze, invitandoci alla serietà di un cammino. Allora risuona in modo possente la parola dell’apostolo come invito alla riscossa della fiducia e della libertà: «come siete ricchi in ogni cosa» (2Cor 8,7). L’evocazione dell’«uguaglianza» che troviamo per due volte nella seconda lettura rimanda proprio all’attitudine del Signore, che continuamente si fa attento a ogni bisogno e a ogni concreta persona che incontra sul suo cammino.

## Thirteenth Sunday in Ordinary Time (Year B)

### The Faith of Jairus

Jairus was the leader of the synagogue in Capernaum. In that position, he would have been pressured to be in opposition to Jesus. But his daughter was ill, and his daughter was more important to him than the opinions of the other religious leaders of the time. So he humbly came to Jesus by himself, fell at Jesus’ feet and pleaded with Him to heal his daughter. Jairus makes two acts of faith in Jesus. The first was his request that Jesus heal his infirmed daughter. But the second took even more faith. On the journey with Jesus to see his daughter, he received the sorrowful news that his daughter had died. Jesus’ response to this was to turn to Jairus and say, “Do not be afraid; just have faith.” Clearly, Jairus responded to this command of love with faith and trusted that Jesus could even raise his daughter from the dead.

As you ponder the faith of Jairus, consider this interior tension he must have been experiencing. He was tempted by the political and peer pressure of the scribes and Pharisees who opposed Jesus. He was tempted to despair while his daughter’s illness became increasingly worse. And when he heard she had died, he would have been tempted even more to despair when faced with the apparent fact that Jesus was too late. But he didn’t give in to these temptations. He remained in hope and trust.

When Jesus arrived at Jairus’ home, He saw many people who were “weeping and wailing loudly.” When Jesus questioned their acts of despair, He said to them, “The child is not dead but asleep.” But upon hearing this, they ridiculed Him. Clearly, the other people present did not have the hope and the faith that Jairus had. Therefore, it is also helpful to prayerfully meditate upon the contrast of Jairus and the others present.

The story concludes with Jesus raising the girl from the dead. He then told those present to keep this miracle quiet. Jesus did not heal her to gain fame. He did not heal her to prove to the people who were despairing and without faith that they were wrong. Instead, He primarily healed her on account of the faith manifested by the girl’s father.

Finally, Jesus’ divine love shining through His humanity is clearly seen when He says that “she should be given something to eat.” Jesus did not stand there expecting praise from those present. Rather, His loving compassion shone through as He expressed His concern that this little girl must have been hungry. His love led Him to address this minor detail.

Reflect, today, upon how you would have acted were you Jairus. What would you have done in the face of spiritual and moral opposition? Would you have turned to our Lord in trust and confidence? And when all human hope seemed lost, would you have maintained your trust in our Lord? Pray that the faith and hope of Jairus will inspire you, and commit yourself to follow his holy example.

*My compassionate Lord, You responded to the faith of this loving father, Jairus, with mercy and compassion. You encouraged Him to trust and were attentive to every detail. Please give me a similar faith so that I will never despair in life but always keep my hope in You. Jesus, I trust in You.*

